

Lettera di Raffaele Serafini ai 10 del Consiglio della Repubblica Veneta, e ai volontari tutti del Plebiscito e non, che hanno partecipato e supportato fino ad ora il Referendum per l'Indipendenza del Veneto

ciao

Ringrazio tutti quanti hanno lottato e dato fino ad oggi in buona fede; proprio perchè la buona fede e l'onestà li ha guidati sento il dovere di rendere pubblica questa mia richiesta, non invoco segretezze e riservatezze, perchè credo che solo informando si cresce. Il ruolo di ogni volontario deve essere improntato alla trasparenza, all'onestà, alla responsabilità nei confronti degli altri.

Proprio per questo senso di responsabilità e rispetto, li informo ed invito ad informare, che secondo me **Gianluca Busato non è più idoneo a rappresentare la Repubblica Veneta** nata il 21 marzo 2014 con Referendum digitale, ne chiedo pertanto le immediate dimissioni. Illustrerò le ragioni di seguito che invito a divulgare:

1)I volontari della Repubblica Veneta non debbono essere portati a firmare patti di segretezza. Le rivoluzioni si fanno alla luce del sole, la segretezza serve spesso solo a chi la richiede al fine di isolare, plagiare, prevaricare, di impedire il confronto e la presa di coscienza, favorisce gli imbrogli.

2)I volontari debbono essere informati a 360 gradi e non adoperati in società ad alto rischio o spinti a portare amici e conoscenti ad investire denaro, ad ipotecare beni per avventure economiche poco chiare e lontane dall'attività politica. I volontari debbono essere informati con chiarezza se operano per la Repubblica, per il Plebiscito, per il Venetosi, per società finanziarie ad alto rischio, per privati.....non si possono creare confusioni e mescolare le cose.

3)Gianluca Busato non ha l'autorità di deporre il tesoriere della Repubblica Veneta nominato dal consiglio dei 10. Si tratta di una prevaricazione ed abuso. Il Consiglio dei 10 ha l'obbligo di vigilare sul comportamento del presidente ed impedire questo genere di abusi.

4)Non è più tollerabile che il denaro proveniente dai "bonds"/ "bot Veneti" finisca nel conto corrente del Plebiscito completamente fuori dal controllo della Repubblica Veneta. Il denaro dei "bonds" non può essere incassato e gestito da un privato su un conto privato ne tantomeno dal presidente in modo privato ed incontrollato.

5)Gianluca Busato ha l'obbligo di presentare con precisione le contabilità di spesa sostenuta dal Plebiscito e dal suo legale rappresentante, per il referendum Popolare anzidetto, con la documentazione dei creditori, e si abbia inoltre la possibilità di appurare la reale entità del debito, al fine di quantificare e redigere un piano di rientro eventuale. La Repubblica si fa carico di pagare i debiti realmente sostenuti dal Plebiscito

e da altri privati, quei debiti accumulati per sostenere e fare il Referendum e non per altri. Ricordiamo che la Serenissima ha sempre onorato i propri debiti e impegni fino alal fine.

6)Molti volontari sono stati adoperati a loro insaputa della creazione del partito "VenetoSi", invitati e portati ad invitare amici e non, a loro insaputa con tanto di iscrizione fatta passare per normale accreditalmento.

7)La gestione della Repubblica deve essere completamente indipendente da partiti, da società private come il Plebiscito o VenetoSi.

8)Il presidente della Repubblica non può ricoprire cariche multiple ed ancor meno creare partiti durante la sua carica, perchè ciò crea conflittualità di interessi. Il presidente eletto non dovrebbe far parte dei 10 perchè avrebbe cariche multiple e genera conflittualità di interessi che potrebbero minare la sua imparzialità.

9)Le conflittualità di interessi possono avvenire anche quando oltre ai partiti anche le società o *gruppi privati come il Plebiscito interagiscono con e per la Repubblica.

10)Le defezioni, le espulsioni che da tempo tempestano i volontari sono sintomatiche di questa situazione intollerabile. Se i volonttari scappano o vengono buttai fuori in quantità è perchè qualcosa non va.

Per queste ragioni ed altre,credo che Gianluca Busato debba dimettersi dalla presidenza della Repubblica Veneta. Non lo ritengo più compatibile con il ruolo di Presidente della Repubblica Veneta.

Note:

*Il "Plebiscito" purtroppo è di proprietà privata e non pubblica. Il "VenetoSi" è purtroppo di proprietà privata e non pubblica. Assieme ai marchi sono di proprietà privata: i conti correnti, i domini dei suddetti, compreso il dominio "repubblicaveneta" etc... Queste realtà non sono controllabili dai rappresentanti della Repubblica e dai volontari ad eccezione di Gianluca Busato.

firma

Raffaele Serafini

settembre 3 del 2014 Marostega